



## All'ospedale si studia il cervello dei bambini

ROVERETO – Dal mese scorso è attivo presso l'Unità di pediatria dell'ospedale il «Developmental neuro-Imaging laboratory», ossia un laboratorio di ricerca del Centro Mente/Cervello dell'Università degli studi di Trento dedicato allo studio dell'attività cerebrale nei neonati.

Tra i progetti in corso vi è quello relativo alla comprensione di come il cervello sociale si sviluppa nelle primissime ore di vita e, in particolare, all'individuazione delle aree cerebrali coinvolte nel riconoscimento degli organismi animati. Il team di ricerca comprende un gruppo di agguerrite giovani scienziate di livello internazionale, Elisa Frasnelli, Orsola Rosa Salva, Sang Ah Lee e Elisa Di Giorgio, con alcuni studenti. Il progetto di ricerca è parte di un progetto più ampio finanziato dall'Unione Europea con 2,3 milioni di euro. Si tratta dell'Erc advanced grant, assegnato nel 2012 al direttore del CIMEC Giorgio Vallortigara, che ha come obiettivo lo studio delle basi neuronali delle predisposizioni biologiche nel riconoscimento degli oggetti animati. Lo studio valuterà i cambiamenti nell'attività cerebrale associati alla presentazione di diversi stimoli visivi e permetterà quindi di individuare per

la prima volta le aree cerebrali attivate nei neonati alla vista di tali stimoli. Saranno centocinquanta all'anno i bambini studiati nelle loro prime ore di vita, durante le permanenze in ospedale.

«Con una tecnica non invasiva vogliamo individuare le aree cerebrali coinvolte nel riconoscimento di stimoli sociali» spiega Elisa Frasnelli, coordinatrice del progetto.

Grazie alla collaborazione dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia, guidata dal dottor Marco Ioppi, che ospita il Laboratorio, e all'Unità operativa di pediatria, guidata dal dottor Ermanno Baldo, sarà possibile coordinare tutte le attività necessarie al reclutamento dei neonati e allo svolgimento della ricerca. I pediatri Giuseppe Menna e Carlo Polloni presentano la ricerca alle neomamme, già informate dell'iniziativa da ostetriche e puericultrici nel corso preparto. Allo studio lavoreranno insieme gli scienziati del CIMEC e il personale medico dell'Unità operativa di pediatria. Le sessioni di ricerca sono sicure e molto brevi (una decina di minuti), non invasive o disturbanti. Il personale di ricerca e lo staff medico è a disposizione delle mamme per fornire tutte le informazioni sullo studio.